



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ASSIGNAMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
DPC020- SERVIZIO GENIO CIVILE TERAMO

Via Cerulli Irelli n. 15/17 - 64100 Teramo
Pec:dpc020@pec.regione.abruzzo.it

DISCIPLINARE

N. 103 di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal corpo idrico costituito dalla falda sotterranea, tramite n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Giulianova (Te), località Lungomare Zara, fgl. n. 9 – p.lla n. 977, ad uso civile, richiesta dalla Signora Maccarinelli Silvia, legale rappresentante della ditta “Flagnani di Maccarinelli Silvia & C. S.A.S.” (P.I. 01451980674) con istanza acquisita al protocollo della Provincia di Teramo al n. 281342 del 30.10.2012. Codice univoco regionale TE/D/775.

Art. 1

Quantità dell'acqua derivabile e luogo di captazione

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dai pozzi ubicati in località Lungomare Zara in Comune di Giulianova (Te), è fissata in litri al secondo 1,33 ($1,33 \cdot 10^{-2}$ mod.), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 160. Ai sensi dell'art. 25 comma 10 del D.P.G.R. n. 3 del 13/08/2007 il quantitativo d'acqua concesso in via precaria è pari a 0,27 l/s e 32 mc/anno.

Art. 2

Uso dell'acqua derivata

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è di 1,33 litri al secondo e 160 metri cubi annui destinati esclusivamente ad uso civile.

Art. 3

Periodo in cui il prelievo e' consentito

La derivazione sarà esercitata durante l'attività lavorativa legata al periodo estivo.

Art. 4

Modo di presa dell'acqua

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto a firma dei tecnici Arch. Mauro Pedicone e Dott. Geol. Mirco Angelini, conservato agli atti dello scrivente Ente, consiste in due pozzi di tipo a spillo di profondità pari a metri 6 dal piano campagna, costituito da tubi in polietilene del diametro di 10 cm. con posizionamento interno di un tubo (1" pollice) in acciaio uso idraulico e filtro terminale di captazione antisabbia, i tubi di captazione di ciascun pozzo sono giuntati idraulicamente fra loro, privi di saldature, collegati in superficie ad una pompa marca PEDROLIO con potenza KW 1,25 e portata max a 1,33 l/s.

Art. 5

Misurazione del volume derivato

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 13/08/2007 n. 3/Reg., il concessionario ha installato strumento di misura dei volumi prelevati di cui alla determina Direttoriale n. DC/74 dell'08/11/2012 Regione Abruzzo, opportunamente sigillato e posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi alla Regione Abruzzo – Dipartimento Opere

Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC020 – Servizio del Genio Civile di Teramo, Via Cerulli Irelli nn. 15/17 - 64100 Teramo Pec: dpc020@pec.regione.abruzzo.it, al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Demanio Idrico e Fluviale, Portici San Bernardino n. 25 67100 L'Aquila, indirizzo Pec: dpc017@pec.regione.abruzzo.it, annualmente tramite lettera raccomandata o Pec (Posta Elettronica Certificata).

Art. 6

Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Le acque non verranno restituite in nessun corso d'acqua.

Art. 7

Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 11. Il concessionario è responsabile delle opere fino alla conclusione dei lavori di rimozione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico.

Su richiesta dell'Autorità Concedente, nel caso di sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili, il concessionario è obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria di cui all'art. 1.

Art. 8

Vigilanza

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Art. 9

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione e' accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti a decorrere dall'anno 2014.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

Alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Autorità Concedente in conformità dell'Allegato I del Regolamento regionale D. n. 3/2007, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere.

Art. 10

Canone

Il concessionario, in regola con i pagamenti, continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone di euro 170,50 mediante versamento sul c/c postale 40205379 intestato a "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico, o con bonifico bancario alle seguenti Coordinate IBAN: IT 28 R 07601 03600 000040205379", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco regionale della derivazione TE/D/775.

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare, detto canone sarà di euro 155,00 oltre l'addizionale regionale, di cui all'art. 33 del Regolamento regionale D. n. 3/2007, stabilita nella misura del 10% del canone dovuto e dovrà essere versato, secondo le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento per 1,33 litri al secondo e 160 metri cubi annui, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione di conformità al progetto approvato delle opere eseguite, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata risultanti dalla dichiarazione medesima. Parimenti il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

Art. 11

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione di regolari attestati di versamento, di aver effettuato:

- a) il versamento del contributo idrografico di cui all'art. 36 del Regolamento regionale, della somma di euro 100,00, a favore della Regione Abruzzo;
il versamento, per le spese di istruttoria di cui all'art. 34 del Regolamento regionale.

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto in questo disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Art. 13

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in località Lungomare Zara del Comune di Giulianova (Te).

Teramo, 7-04-2017

Firma autentica del concessionario

Silvia Maccarinelli

Il sottoscritto Dott. Ing. Giancarlo Misantoni, Dirigente della Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali DPC020 – Servizio Genio Civile di Teramo (C.F. 80003170661), dichiara che la Signora Maccarinelli Silvia, nata a Tollegno (VC) 20.03.1957 e residente in Giulianova (Te) in Via Gramsci n. 49, identificata con C.I.M.° AU8512503-SCADENZA 20-03-2024 rilasciata dal COMUNE DI GIULIANOVA, ha firmato il presente disciplinare in fine ed a margine di ogni foglio in mia presenza e dei testimoni Dott. Alessandro Venieri e Sig.ra Antonella Di Giacomo aventi i requisiti prescritti dalla legge.

I testimoni

Alessandro Venieri

Antonella Di Giacomo

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Misantoni

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Teramo
Ufficio Territoriale di Giulianova

Il presente atto è stato qui registrato il 10/04/2017

al n° 405 serie 3

Versamento di € 200,00 del 10/04/2017

* firma su delega del Direttore Prov.le Mario Ricci

Il Funzionario
Ariozzi D.



AGENZIA DELLE ENTRATE

